



ISTITUTO COMPRENSIVO "Papa Giovanni XXIII"

Vicolo S. Eustacchio, 18 - 12038 SAVIGLIANO (CN)

C.F. 95022920045 - tel. 0172.715522 - Fax 0172.713713

e-mail: CNIC85200G@istruzione.it – PEC: CNIC85200G@pec.istruzione.it

sito: www.icpapagiovanni.gov.it

PIANO DI EMERGENZA

D.M. 10.03.98, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09)

Scuola SECONDARIA di I grado Guglielmo Marconi

	<i>firma</i>	<i>data</i>
<i>Il Datore di Lavoro (DL)</i>		
<i>Il Dirigente scolastico</i>		
<i>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)</i>		
<i>Il rappresentante dei lavoratori (RLS)</i>		

<i>motivazione</i>	<i>revisione</i>	<i>data</i>
<i>Emissione</i>	00	10.09.2014

INDICE

a.	NORME GENERALI	6
b.	COMPORAMENTO dell'uomo in caso di emergenza	6
c.	POSSIBILI RISCHI	7
d.	L'AMBIENTE SCOLASTICO	8
e.	INCARICHI	8
e.1.	<i>Incarichi bambini - ragazzini</i>	10
e.2.	<i>Incarichi docenti</i>	10
e.3.	<i>Incarichi al personale non docente</i>	11
e.4.	<i>Altri incarichi</i>	11
f.	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	13
g.	SIMULAZIONI	14
h.	PROCEDURE OPERATIVE	14
i.	ALLEGATI	21

INQUADRAMENTO DITTA

<u>INSEDIAMENTO DI:</u>			
Scuola Secondaria di I grado Marconi			
Piazza Molineri 9			
SAVIGLIANO		Provincia:	CN
0172.712320	Fax:	0172.712320	
<u>ATTIVITÀ SVOLTA (in sintesi):</u> scuola secondaria di I grado			
<u>NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'INSEDIAMENTO:</u>			docenti 32 Ata 5
<u>PRESENZA DI PRESTATORI D'OPERA:</u>			-
<u>PRESENZA DI LAVORATORI ESTERNI</u>			7
<u>NUMERO DI STUDENTI – ALUNNI PRESSO L'INSEDIAMENTO</u>			286
<u>RESP. DELL'INSEDIAMENTO:</u>		LANZETTI MARIA GRAZIA	
<u>RESP. del SERVIZIO PREV. e PROTEZ.:</u>		CHIAVAZZA LUIGI	
<u>RAPPR. dei LAVORATORI:</u>		MACCAGNO ANTONELLA	
<u>MEDICO COMPETENTE:</u>		BROSSA RICCARDO	

DESCRIZIONE PLESSO

La scuola occupa tre stecche di un fabbricato storico nel centro di Savigliano affacciandosi sia sulla piazza che sul cortile interno condiviso anche con un istituto professionale.

La scuola e' organizzata su tre livelli:

- piano rialzato,
- primo piano,
- secondo piano,

cui aggiungere un seminterrato.

Dall'ingresso principale della scuola si accede ad un piccolo atrio, poi al corridoio.

Subito a destra un disimpegno: a destra un blocco di servizi, di fronte un piccolo spogliatoio poi la palestra.

In fondo alla palestra il deposito attrezzi, uno spogliatoio e un ripostiglio, in fondo a sinistra.

Proseguendo il refettorio, l'aula di artistica, l'aula di musica e la scala interna protetta.

Dalla scala si accede al corridoio S della scuola.

Al piano primo:

dall'accesso, attraverso la scala interna, il vano scala: a destra il corridoio S e a sinistra quello NE

Sul lato sinistro del corridoio S cinque aule e un blocco di servizi in fondo.

Sul lato destro del corridoio NE l'aula di sostegno, un laboratorio, una seconda aula di sostegno, l'ex segreteria, l'ex ufficio del vice preside e la sala insegnanti. Sul lato opposto tre aule e il corridoio N.

Sul lato destro la bidelleria, un blocco di servizi, un'aula, l'aula di sostegno, l'aula magna e la biblioteca.

In fondo a sinistra un piccolo blocco di servizi.

In prossimità dell'ingresso si trova la palestra i cui locali necessitano di un intervento di risanamento.

Nel piano seminterrato ci sono invece depositi ed archivi che sarebbe opportuno liberare da una porzione di materiale di risulta.

I corpi scaldanti non sono protetti e non c'è la certificazione delle superfici trasparenti; alcune di queste sono sicuramente da sostituire quanto prima.

Nei locali sono appese le planimetrie di esodo e la cartellonistica è corretta.

A servizio dell'edificio ci sono estintori ed idranti ed è stato conseguito il CPI anche se un'eventuale evacuazione dal cortile indicato come punto di ritrovo e punto di convogliamento delle due scale di sicurezza esterne, attraverso la palestra sarebbe molto problematica.

È poi presente un piccolo ascensore ed al piano terra un locale refettorio vicino a diversi laboratori. Lo stesso cortile al momento non viene utilizzato per l'intervallo alla luce delle criticità strutturali presenti.

I prodotti chimici sono conservati in appositi armadi chiusi all'interno dei servizi igienici.

A servizio dell'ingresso c'è uno scivolo in pietra.

PERCORSI DI FUGA

L'uscita dalla scuola avviene:

dal piano rialzato attraverso le uscite dirette nel corridoio NE, alla base della scala interna e della scala di sicurezza sul lato S. La palestra dispone di due uscite dirette all'esterno.

Dal primo e dal secondo piano attraverso le due scale di sicurezza e la scala interna protetta; dal seminterrato attraverso l'uscita diretta in fondo al corridoio, che immette sulla scala esterna.

Distribuzione delle persone presenti:

PIANO	DOCENTI	ALUNNI	PERSONALE ATA	TOTALE
PIANO TERRENO	2	0	1	3
PIANO PRIMO	20+6 ass. auton.	194	2	216+6 ass. auton.
PIANO SECONDO	10+1 ass. auton.	92	2	104+1 ass. auton.
PIANO TERZO	/	/	/	/
PALESTRA	2	194	0	196
MENSA	1	40	0	41
TOTALE	32+7 ass. auton.	286	5	323+7 ass. auton.

PERSONALE FORMATO

Addetti primo soccorso: Aprà Franca, Fornabaio Anna, Fotia Maria Rosaria
Addetti antincendio: Collaboratori scolastici : Aprà Franca, Fornabaio Anna, Fotia Maria Rosaria
Insegnanti: Lanzetti Maria Grazia

INTRODUZIONE

Il presente piano d'emergenza è redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

Attraverso questo documento sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza;
- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio;
- Prevenire situazioni di confusione e di panico;
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura.

Sono parte integrante del presente piano di emergenza le schede comportamentali allegate e tutta la documentazione cartografica di cui dispone l'edificio al fine di fornire le seguenti informazioni.

Nella documentazione cartografica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, sono riportate:

- Ubicazione delle uscite d'emergenza e\o luoghi sicuri;
- Individuazione dei percorsi di fuga;
- Ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.);
- Individuazione dei punti di raccolta esterni;
- Individuazione della cartellonistica di sicurezza;
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi;
- Individuazione dell'interruttore elettrico di piano;
- Individuazione delle chiusure rapide del gas metano.

Nelle schede allegate sono riportati i comportamenti che ogni figura deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dall'edificio scolastico in caso di pericolo.

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e D.M. 10 marzo 1998.

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

1) EMERGENZE DI LIVELLO 1

(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)

2) EMERGENZE DI LIVELLO 2

(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)

3) EMERGENZE DI LIVELLO 3

(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti in azienda, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato)

Lo scopo della presente relazione è definire e regolamentare le attività necessarie per l'organizzazione della gestione delle emergenze.

Le emergenze di tipo sismico ed idrogeologico, per quanto poco codificabili, vengono comunque prese in considerazione.

L'obiettivo primario della gestione delle emergenze è di garantire l'incolumità delle persone e dei beni, intervenendo in modo rapido e puntuale sul posto di richiesta.

Le istruzioni sono sintetizzate in istruzioni operative che hanno lo scopo di definire le azioni ed i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza, da parte del personale addetto all'emergenza.

a. NORME GENERALI

Il piano di emergenza è uno strumento operativo per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Per tale ragione, visto anche il contributo fondamentale che fornisce nella gestione della sicurezza in un edificio scolastico, il D.M. 26/8/92, " Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", ne ha riconosciuto l'importanza rendendolo obbligatorio nelle norme di esercizio.

L'esodo, ed è questa per noi una condizione imprescrittibile, può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che "sanno cosa fare"

Questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti gli operatori scolastici

b. COMPORAMENTO dell'uomo in caso di emergenza

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti.

Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "panico", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento.

Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

c. POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate.

La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal DIRIGENTE SCOLASTICO o DALLA FIDUCIARIA DEL PLESSO o DAGLI ADDETTI ANTINCENDIO-EMERGENZE.

E' vietata la sosta di autoveicoli e motoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso, perché possono creare impedimenti all'esodo e/o agli interventi dei mezzi di soccorso IN PARTICOLARE NEL CORTILE INTERNO.

I PERCORSI DI ESODO DEVONO ESSERE SEMPRE MANTENUTI LIBERI.

d. L'AMBIENTE SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire il piano di evacuazione.

La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio (ad esempio il numero di piani ed aule per piano), utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione, integrandole ove ci fossero delle carenze ed aggiornando gli eventuali cambiamenti (modifiche nelle destinazioni d'uso, spostamento di muri, chiusura di porte, ecc.).

In ogni locale è AFFISSA una planimetria affinché gli alunni possano evidenziare su di essa la posizione della loro classe e l'uscita di fuga più vicina.

e. INCARICHI

A cura del Preposto alla Sicurezza, su delega del DIRIGENTE SCOLASTICO, sono stati fissati i seguenti compiti e incaricati i responsabili relativi

INCARICO	FIGURE	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente scolastico Collaboratori del Preside Preposto alla sicurezza nella scuola (ASPP)	
2. Diffusione ordine di evacuazione attraverso il sistema di allarme	Personale non docente	Allarme MEDIANTE IMPIANTO SONORO Oppure tre suoni della

INCARICO	FIGURE	NOTE
		campanella della durata di 30 sec ca. intervallati da 10 sec di silenzio anche nel caso di comunicazione a voce aula per aula
3. Controllo operazioni di evacuazione: - piano terra - primo piano - piano secondo	Docenti in servizio nelle aule Personale non docente	Sospendere l'attività didattica portare con sé il diario/registro di classe e il modulo di evacuazione che deve essere custodito in una busta trasparente appesa alla porta della classe Guidare gli alunni lungo il percorso Gli alunni usciranno in fila indiana secondo criteri di rapidità.
4. Chiamate di soccorso 112 CARABINIERI 115 VIGILI DEL FUOCO 118 PRONTO SOCCORSO 113 POLIZIA	Personale che ha emanato l'ordine di evacuazione	
5. Interruzione erogazione: - energia elettrica - acqua	Personale non docente	
6. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti: - piano terra - primo piano - piano seminterrato - palestra	Personale non docente	
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Personale non docente	
8. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Personale non docente	

Tutti questi incarichi sono formalizzati mediante sottoscrizione di lettera di nomina contenente sinteticamente le operazioni da svolgere.

In allegato A è riportata la scheda fornita al personale di portineria e al personale di segreteria, volta a permettere ai soccorritori d'intervenire in modo più idoneo.

In allegato B è riportato il modulo di evacuazione che deve essere custodito in una busta trasparente appesa alla porta della classe.

In allegato C è riportata la scheda "ISTRUZIONI DI SICUREZZA per gli alunni" con riassunte le norme di Comportamento in caso di terremoto, incendio, nube tossica ed evacuazione.

Questa scheda sarà diffusa in ogni aula.

In allegato D sono riportate le "PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA" Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale della scuola

In allegato E sono riportate le NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO. Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale della scuola.

e.1. Incarichi bambini - ragazzini

In ogni sezione sono individuati, all'inizio dell'anno scolastico, alcuni bambini cui attribuire le seguenti mansioni:

- 2 ragazzi apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- 2 ragazzi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la fila
- 2 adulti con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta in collaborazione con l'insegnante di sostegno

I nominativi sono individuati anche valutando il posizionamento dei banchi.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

Gli alunni durante l'esodo sanno che dovranno attenersi alle norme riferite dai docenti e riportate nella scheda in allegato C, affissa nella loro aula ovvero:

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila è aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

e.2. Incarichi docenti

Premesso che il docente ha il compito di intervenire per eliminare situazioni critiche creatasi per il panico, deve:

- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione devono portare con sé il diario/registro di classe e il modulo di evacuazione che deve essere custodito in una busta trasparente appesa alla porta della classe

Una volta raggiunta la zona di raccolta ogni insegnante fa pervenire al Preposto alla Sicurezza il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, curano le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati, attenendosi alle precedenza che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio.

Annualmente si provvede alla valutazione delle persone colpite da handicap e dalla loro gravità nonché al numero ed alla presenza di personale di sostegno.

e.3. Incarichi al personale non docente

Come detto sopra (predisposizione incarichi), all'inizio dell'anno scolastico, viene individuato tra il personale non docente, l'incaricato a:

- aprire le porte di sicurezza
- disattivare gli impianti elettrici
- attivare gli estintori
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati
- presidiare le uscite sulla pubblica via e se necessario interrompere il traffico per permettere l'arrivo dei mezzi di soccorso

e.4. Altri incarichi

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

La squadra antincendio è composta da tutti gli addetti nominati per l'anno scolastico in corso ed è diretta da un coordinatore.

Compiti dell'addetto all'antincendio:

- Mettere in atto le prime misure per limitare le conseguenze qualora si verifici un incendio
- Adoperarsi per evitare l'insorgere di un incendio applicando metodi di controllo degli impianti e delle attrezzature antincendio
- Attivare una sorveglianza quotidiana, anche solo visiva, della praticabilità delle strutture (porte, uscite, vie di esodo), della funzionalità delle attrezzature (segnaletica, luci di emergenza) e dei mezzi di estinzione

Compiti Del Coordinatore Squadra Antincendio

È il fiduciario e deve definire compiti specifici da attribuire ai singoli componenti della squadra;

- definire il cronogramma delle attività da svolgere;
- verificare l'attuazione dei compiti attribuiti ai singoli addetti;
- raccogliere tutte le informazioni derivanti dall'attività di sorveglianza e controllo periodico, programmando gli interventi di manutenzione ordinaria e, se necessario, straordinaria;
- all'occorrenza, indire una riunione tra tutti gli addetti;
- partecipare alle riunioni periodiche del SPP
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti;
- fornire suggerimenti ed indicazioni utili all'acquisto dei materiali e delle attrezzature necessarie alla squadra;
- rappresentare il riferimento per le ditte esterne che operano per conto dell'istituto nel campo dell'antincendio;
- mantenere aggiornato il Registro dei controlli periodici antincendio.

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

L'addetto di primo soccorso è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di addetto di PS:

- Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'addetto impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
- L'azione dell'addetto di PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 118 o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari.
- L'intervento dell'addetto di PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.
- L'addetto di PS si interfaccia eventualmente con il 118 per la gestione dell'infortunato.
- Qualora un addetto di PS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei locali infermeria, deve avvisare il coordinatore di plesso, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla segreteria.
- Durante le prove d'evacuazione, tutti gli addetti di PS presenti in istituto, debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.
- In caso di evacuazione non simulata, tutti gli addetti di PS presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento. Gli incaricati di PS costituiscono un Servizio di PS nell'ambito del quale viene nominato un coordinatore che funge da raccordo tra Servizio di PS e SPP.

Al coordinatore vengono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli addetti di PS;
- predisporre l'acquisto del materiale sanitario;
- garantire l'aggiornamento periodico degli addetti di PS circa la tipologia di infortuni occorsi tramite i dati forniti dal SPP;
- garantire l'aggiornamento delle schede di sicurezza in dotazione agli addetti di PS in caso di variazione dei prodotti in uso;
- assicurare l'informazione dell'organizzazione di PS all'inizio di ogni anno scolastico di allievi e lavoratori;
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti di PS;

- relazionare e portare le istanze del Servizio di PS alla riunione periodica di prevenzione e protezione.

RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'introduzione della figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza costituisce uno dei punti qualificanti della nuova concezione del sistema di gestione della sicurezza basata sulla condivisione da parte di tutti i lavoratori, degli obiettivi e dei mezzi per raggiungere la conformità dei luoghi di lavoro alle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il rappresentante per la sicurezza:

- Può accedere:
 - ai luoghi di lavoro;
 - al piano di valutazione dei rischi;
 - al registro degli infortuni.
- E' consultato preventivamente su:
 - valutazione dei rischi
 - programmi di prevenzione e protezione
 - designazione e formazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di prevenzione incendi, di pronto soccorso, di evacuazione dei lavoratori in caso di emergenza.
- Riceve informazioni e documentazione:
 - sulla valutazione dei rischi,
 - sulle misure di prevenzione,
 - sulle sostanze impiegate,
 - sugli impianti,
 - sull'organizzazione del lavoro,
 - sugli infortuni e malattie professionali.

Inoltre:

- Riceve informazioni provenienti dagli uffici di vigilanza (ASL, Ispettorato del lavoro, Vigili del fuoco).
- Promuove iniziative e fa proposte in materia di prevenzione e protezione, anche su istanza e segnalazione dei lavoratori.
- Formula osservazioni in occasioni di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.
- Partecipa alle riunioni periodiche.
- Avverte il responsabile del servizio di protezione dei rischi individuati.
- Ricorre alle autorità competenti in caso di inosservanza delle norme e di inidoneità delle misure di prevenzione e protezione.
- Ha il dovere di mantenere il segreto d'ufficio.

f. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'informazione sulle procedure di evacuazione è così realizzata:

per tutto il personale della scuola

- mediante un corso interno tenuto dal RSPP

- mediante istruzioni scritte

per gli alunni

- tramite formazione effettuata dal docente preposto alla sicurezza in una o più lezioni e tramite lezioni e/o addestramento sulla sicurezza

g. SIMULAZIONI

Inizialmente i ragazzi saranno istruiti sulle modalità di abbandono dei locali con una simulazione di cui conosceranno, assieme a tutto il personale, la data.

Le prove successive saranno effettuate senza preavviso.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi effettueranno, sotto la guida dell'insegnante con cui hanno svolto la prova, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante l'evacuazione.

h. PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati nel primo paragrafo ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

All'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

Il Dirigente scolastico

Deve vigilare correttamente sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale docente e non all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Infine avrà cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

Il personale docente

Dovrà:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi aprì e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sè il diario/registro di classe e il modulo di evacuazione che deve essere custodito in una busta trasparente appesa alla porta della classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni, tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio.

Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Il personale non docente

Alcuni addetti di segreteria saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno – NON PRESENTI
Uno o più collaboratori scolastici avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.).

Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale non docente designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessaria, altro dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e/o gli idranti.

Nell'edificio in cui manchi il personale di segreteria, o, per qualsivoglia ragione, manchino i collaboratori scolastici, i compiti saranno suddivisi tra gli insegnanti del plesso, anche mediante l'accorpamento di più classi.

In tale caso le funzioni previste per il DIRIGENTE saranno svolte dall'insegnante FIDUCIARIA di plesso.

Gli allievi

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);

- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

I genitori

Per quanto riguarda i Genitori, fra i comportamenti corretti da tenere, i più importanti possono essere considerati:

- Il non precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.
- Nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza

A questo punto tutti sapranno abbandonare l'istituto in sicurezza.

IN CASO DI EMERGENZA

- Allertare immediatamente il coordinatore dell'emergenza – FIDUCIARIA DEL PLESSO
- Avvertire telefonicamente i vigili del fuoco
- Avvertire telefonicamente il pronto soccorso sanitario
- Se necessario fare scattare il piano di evacuazione
- Aprire cancelli esterni per permettere l'accesso dei mezzi di soccorso
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

IN CASO DI EVACUAZIONE

- Il coordinatore dell'emergenza deve: attivare l'allarme di evacuazione, avvertire gli enti esterni di soccorso e i responsabili di piano, coordinare le operazioni.
- Gli alunni devono apprestarsi all'esodo ordinatamente, spingere la sedia verso il banco, lasciare le cartelle sul posto, non ostacolare i compagni, disporsi in fila tenendosi per mano. Un alunno "apri fila" ed uno "serra fila" delimitano la disposizione della classe.
- Il docente deve: prendere il diario/registro di classe, lasciare l'aula dopo l'alunno "serra fila" posizionarsi solo in seguito in testa.
- Le classi devono dirigersi verso le uscite di emergenza, rispettare la sequenza di esodo stabilita, raggiungere le aree di raccolta; verificare la presenza di eventuali dispersi, attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.
- Chi si trova fuori aula deve unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso; raggiunta l'area di raccolta, segnalare al docente di classe la propria presenza.

- Il responsabile di piano deve Coordinare l'esodo delle classi, stabilire percorsi alternativi in caso di vie di fuga inagibili, seguire le indicazioni del coordinatore dell'emergenza.
- Il personale ausiliario deve Aprire i cancelli esterni; assicurarsi che non siano rimaste persone nell'edificio.
- I genitori devono sapere cosa faranno i loro figli a scuola durante l'emergenza, quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola.

IN CASO DI INCENDIO

- Intervenire sul focolaio di incendio con Estintori o Getti d'acqua o Sabbia
- Non usare mai l'acqua sulle apparecchiature elettriche
- Chiudere il rubinetto del gas dal contatore esterno
- Fare evacuare ordinatamente le classi ed il personale non addetto all'emergenza secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
- Non usare gli ascensori (NON PRESENTI), ma unicamente le scale
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone

SE IL FUOCO NON E' DOMATO IN 5 MINUTI

SE VI SONO PERSONE INTOSSICATE O USTIONATE

- Avvertire telefonicamente i vigili del fuoco
- Avvertire telefonicamente il pronto soccorso sanitario

Le esercitazioni periodiche sono effettuate due volte l'anno coinvolgendo tutto il personale docente e non docente simulando una condizione di pericolo reale

Gli estintori sono facilmente raggiungibili in tutti i locali.

Le vie di fuga sono chiaramente segnalate e note a tutto il personale e la loro agibilità controllata quotidianamente

Nei depositi sono presenti i seguenti materiali infiammabili: MATERIALE DIDATTICO E DI ARREDO + PRODOTTI DI PULIZIA.

INFORMAZIONI ESSENZIALI E VERIFICHE PRELIMINARI

- Verificare i danni provocati ad impianti elettrici, rete gas, macchinari, arredi e strutture civili, chiedendo ove necessario consulenza a tecnici vvf
- Ripristinare condizioni di agibilità e sicurezza nei locali
- Dichiarare la fine dell'emergenza
- Fare rientrare ordinatamente le classi

IN CASO DI ALLAGAMENTO

- Interrompere l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
- Fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
- Non usare gli ascensori, ma unicamente le scale
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone

- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni)
 - + Eliminare la causa della perdita
 - + Telefonare all'Azienda dell'Acqua e ai Vigili del Fuoco 115
 - + Drenare l'acqua dal pavimento: assorbire con segatura e stracci
 - + Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
 - + Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione
 - + Dichiarare la fine dell'emergenza
 - + Fare rientrare ordinatamente le classi

IN CASO DI AZIONE CRIMINOSA

OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI:

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno
- Fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
- Non usare gli ascensori, ma unicamente le scale
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
 - L'accesso alla scuola è sempre sorvegliato: SI'
 - Durante le ore di lezione i cancelli sono tenuti chiusi: SI'
 - Esiste un sistema di allarme antintrusione direttamente collegato alla centrale di Pronto Intervento di: NO
 - Si sono verificati episodi di minacce e tentativi di estorsione: NO
 - Le forze dell'ordine e di Pubblica Sicurezza sono state avvertite del verificarsi degli episodi suddetti: NO

IN CASO DI INFORTUNIO - MALORE

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'incaricato al pronto soccorso
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato al pronto soccorso
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno

La dotazione di pronto soccorso è distribuita a tutti i piani: SI'

Le attrezzature sono ubicate in luogo facilmente accessibile e identificato tramite idonea cartellonistica: SI

L'idoneità delle attrezzature è periodicamente verificata dal responsabile: SI

Il tempo di intervento stimato per l'arrivo delle unità di soccorso è di 10 minuti.

IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

- Invitare le classi ed il personale non addetto all'emergenza a rimanere nella posizione in cui si trovano
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone
- Invitare le classi e il personale non addetto all'emergenza a rimanere nella posizione in cui si trovano
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione
- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi accessori, non siano rimaste bloccate persone
- Verificare se il black-out riguarda esclusivamente l'edificio scolastico o l'intero quartiere
- Verificare se il black-out è dovuto all'intervento dell'interruttore differenziale ("salvavita")
- Non effettuare alcun intervento su parti elettriche e contattare un elettricista autorizzato

Esiste un impianto di illuminazione di emergenza ed è regolarmente collaudato: SI E VIENE ANCHE CONTROLLATO DAGLI ADDETTI CHE NE RICHIEDONO IMMEDIATAMENTE L'INTEGRAZIONE

Esistono torce elettriche in numero sufficiente, regolarmente mantenute, che sono conservate presso: DOTAZIONE NON PRESENTE

Le macchine dei laboratori e degli uffici sono tutte dotate di dispositivo che impedisca il riavviamento automatico al ritorno dell'energia elettrica: NO

TERREMOTO

- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno: adottare le misure di autoprotezione apprese durante le esercitazioni (proteggersi sotto il banco dalla caduta di oggetti per la prima fase della scossa per poi raggiungere l'esterno)
- Chiudere il rubinetto generale del gas e dell'acqua
- Aprire l'interruttore generale dell'energia elettrica

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DISPONE PER:

+ Fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione

+ Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone

+ Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

+ Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il pronto soccorso

+ Rimanere in attesa di istruzioni, non intasare le linee telefoniche, sintonizzare una radio a batterie sulla frequenza prestabilita

La scuola è sita in zona con indice di sismicità: 4 – LA MENO PERICOLOSA

Il comune in cui è sita la scuola è/non è dotato di piano di protezione civile: PRESENTE

Sono stati individuati “luoghi sicuri”, che sono segnalati sulle planimetrie del piano di emergenza: NO perché ALL'INTERNO DEL PLESSO NON SI HANNO ELEMENTI SUFFICIENTI

Sono state individuate aree di raccolta esterne : Sì LONTANO DA ELEMENTI CHE POSSANO DISTACCARSI ETC.

NUBE TOSSICA

+ Rifugiarsi al chiuso senza allontanarsi dall'aula

+ Mantenere tutto il personale all'interno dei locali di lavoro

+ Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati

+ Disattivare sistemi di condizionamento e ventilazione

+ Stendersi sul pavimento

+ Respirare attraverso le apposite mascherine o, in mancanza, ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca

+ Predisporre l'immediata evacuazione dei locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori

Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza

+ Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

Nel comune in cui è ubicata la scuola sono presenti industrie/depositi a rischio di incidente rilevante (ex DPR 175/88): NON NOTO

Il Sindaco ha trasmesso copia della schede di informazione alla popolazione (L.137/97) e il Prefetto ha predisposto piano di emergenza esterno (DPR 175/88): NON NOTO

ALLUVIONE

- Evitare di uscire all'esterno dell'edificio e di utilizzare automezzi, se gli esterni sono già invasi da acque tumultuose!

- Sospendere le attività ponendo in sicurezza le macchine dei laboratori e dei locali di servizio

- Chiudere il rubinetto generale del gas

- Aprire l'interruttore generale dell'energia elettrica

- Predisporre sacchetti di sabbia in corrispondenza delle porte

- Predisporre l'evacuazione da locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori

- Verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone

- Rimanere in attesa di istruzioni, sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

Il comune in cui è ubicata la scuola rientra in zona a rischio di esondazione: SI'

Il comune in cui è ubicata la scuola è dotato di piano di protezione civile: SI'

All'esterno sono ubicate griglie per la raccolta delle acque piovane in numero sufficiente: NO

i. ALLEGATI

- ALLEGATO A: LA CHIAMATA DI SOCCORSO
- ALLEGATO B: MODULO DI EVACUAZIONE
- ALLEGATO C: ISTRUZIONI DI SICUREZZA (per gli alunni)
- ALLEGATO D: PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA
- ALLEGATO E: NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO